



ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDA FAIPÒ"

Viale Europa 2 - 20060 GESSATE (MI)

<http://www.icgessate.gov.it> - e-mail: miic8a6001@istruzione.it

Cod. Ministeriale MIIC8A6001 - Cod. fiscale 91546530154

Segreteria Istituto: tel. 02.95781004 - fax 02.95383215

Infanzia Gessate: tel./fax 02.95380380 - Primaria Gessate: tel. 02.95784299 - fax 02.95383215 - Secondaria Gessate: tel./fax 0295384467

Infanzia Cambiagio: tel./fax 02.95067203 - Primaria Cambiagio: tel./fax 02.95308684 - Secondaria Cambiagio: tel./fax 02.95308683



Gessate, il 17/06/2021

Al presidente del Consiglio d'Istituto

Sig. Leandro Trombetta

E p.c. al Dirigente dell'Ufficio X

Ambito territoriale Milano

Dott. Marco BUSSETTI

OGGETTO: Risposta richiesta chiarimenti

A seguito di richiesta inviata dall'UST di Milano con Nota prot.n. 7133 del 04/06/2021, nella quale si invita la scrivente di dare riscontro con urgenza al sign. L.Trombetta, fornendo i dovuti chiarimenti in merito a quanto evidenziato nel Suo esposto all'UST Milano, sulla base della normativa vigente, si chiarisce quanto segue:

PREMESSA

La "stesura" del Calendario Scolastico è disciplinata, nelle linee generali dall'art. 74 del D.L.297/94, Testo Unico che regola le operazioni di competenza del Ministro e dei Sovrintendenti regionali, in base a quanto disposto dal d.lgs. 112 del 31 marzo 1998, e non di competenza delle scuole. Queste ultime devono invece fare riferimento all'art. 5 del DPR 275/99, che vincola la loro possibilità di "adattamento" del calendario nel rispetto delle determinazioni regionali, secondo specifici poteri degli organi collegiali.

In particolare:

- l'art. 10 comma 3 lettera C) del D.L. vo 297/94 tra le competenze del Consiglio di istituto indica "l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali";

Firmato digitalmente da REGINA CICCARELLI

- l'art. 5 comma 2 del DPR 275/99 stabilisce che *“gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni”*.

Per tanto il collegio, ai sensi dell'art. 7 del sopracitato TU, nel rispetto del PTOF e delle risorse a propria disposizione, *“formula proposte ... per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto”*. Si evince per tanto che il collegio non ha competenze in materia di calendario ma solo nella definizione dell'orario didattico (ART. 4 DPR 275/1999 “Autonomia Didattica”), tenendo conto dei criteri determinati dal Consiglio (ART. 5 DPR 275/1999 “Autonomia Organizzativa”) che definisce il numero di giorni settimanali (5/6 giorni) e conseguentemente il numero di ore giornaliere (5/6 ore), nel rispetto dei giorni minimi stabiliti (200 giorni) e del monte ore annuale 990 ore, definito dallo Stato, corrispondente a **29 ore settimanali**, più **33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie**.

Difatti, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 297/94 *“Il consiglio di circolo o di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: (...) c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali”*. Invece *“indica, altresì, i criteri generali relativi (...) all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali”*. Dunque delibera sul calendario e stabilisce precisi criteri sull'adattamento dell'orario.

In sintesi, gli adattamenti del calendario vengono disposti dal Consiglio di Istituto in base all'art.10 del D.L.vo 297/94 e all'art.5 del DPR275/99.

Chiarisco nuovamente al sig. Trombetta, come già riferito in sede consiliare, che la sopracitata autonomia organizzativa delle scuole può prevedere la distribuzione delle ore di lezione anche su base diversa da quella settimanale, avendo come vincolo solo il monte ore annuale. Pertanto, possono essere deliberati dal Consiglio, su proposta del Collegio, giorni di sospensione delle lezioni e/o giorni con riduzione oraria purché le ore delle singole discipline vengano recuperate nell'arco dell'anno, per esempio attraverso rientri pomeridiani o prolungamenti delle attività antimeridiane.

Al contrario se la riduzione oraria è dovuta a causa esterne o di forza maggiore non è soggetta a delibera degli organi collegiali e non prevede recupero, con grave danno all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

In ultimo, per quanto concerne i compiti e le funzioni del Dirigente scolastico in merito all'adattamento del Calendario scolastico, sono stabiliti dall'art.396 del D.L.vo 297/94, il quale dispone che lo stesso curi la regolare esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e dall'art. 25 del Dlgs 165/01, nel quale è ribadito che egli operi nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

NEL MERITO DI QUANTO ESPOSTO DAL SIG. TROMBETTA

Il quadro normativo sopra riportato è stato allo stesso modo chiarito durante la seduta del Consiglio d'Istituto del 27 maggio 2021, al presidente del Consiglio sig. Trombetta che

nonostante ciò ha impedito al Consiglio di esprimere liberamente con il voto il proprio parere in merito alla proposta del Collegio dei docenti, assunta con delibera n. 37 del 19 maggio 2021 (ALLEGATO 1), nonostante la maggioranza dei membri ne chiedesse la libera espressione.

Il presidente in prima istanza, senza manifestare alcuna perplessità in merito al documento di delibera del Collegio presentato direttamente in seduta consiliare senza preventivo invio ai membri, ha proposto di porre ai voti parzialmente la proposta del Collegio dei docenti, stralciando una parte sostanziale della stessa, *“riservandosi altresì di verificare la competenza dell’organo consiliare in ordine alla riduzione oraria dovuta alla carenza di organico presunta nelle prime settimane di attività didattica”*.

La richiesta del presidente prevedeva uno stralcio della delibera collegiale della seguente parte:

Scuola dell’Infanzia

dal 06/09/21 orario ridotto con ingressi e uscite resi noti alla fine di agosto

dal 13/09/21 inizio accoglienza nuovi iscritti

dal 27/09/21 orario completo con ingressi e uscite resi noti alla fine di agosto

dal 27/06/22 al 30/06/22 orario ridotto

Scuola Primaria

dal 13/09/21 orario ridotto con ingressi e uscite resi noti alla fine di agosto

dal 27/09/21 orario completo con ingressi e uscite resi noti alla fine di agosto, limitatamente alla disponibilità dell’organico dei docenti

dal 06/06/22 orario ridotto con ingressi e uscite resi noti alla fine di agosto

Scuola Secondaria

dal 13/09/21 orario ridotto con ingressi e uscite resi noti alla fine di agosto

dal 27/09/21 orario completo con ingressi e uscite resi noti alla fine di agosto, limitatamente alla disponibilità dell’organico dei docenti.

IN CASO DI COMPLETAMENTO DELL’ORGANICO, SARÀ POSSIBILE IL PASSAGGIO ALL’ORARIO COMPLETO A PARTIRE DAL 20 SETTEMBRE

Chiarisco che, come è noto sia al presidente Trombetta, membro del Consiglio da 3 anni, sia all’UST Milano, l’Istituto Comprensivo Alda Faipò di Gessate/Cambiago presenta una notevole carenza di organico docente di ruolo che ha compromesso per molti anni il regolare avvio delle attività didattiche, con la pianificazione in itinere di numerosi calendari orari settimanali, di volta in volta presentati dal Collegio al Consiglio per le opportune delibere. Le riduzioni orarie pianificate durante queste prime settimane sono state sempre erogate durante l’anno con attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, anche pomeridiane come previsto dal DPR 275/1999.

La scrivente valutata la proposta del presidente, ma essendo la proposta collegiale contenuta in un’unica delibera, ha invitato quest’ultimo a procedere con la votazione in modo da rimandarla al collegio ed eventualmente modificarla, in caso di votazione contraria.

A fronte di tale richiesta della scrivente, i toni sono diventati particolarmente accesi e nonostante molti membri del Consiglio chiedessero di poter esprimere il proprio voto, il

Presidente sig. Trombetta ha volontariamente disposto il non procedere alla votazione della proposta collegiale per le seguenti motivazioni, contenute nel verbale del Consiglio n. 21 del 27 maggio 2021 (ALLEGATO 2):

- *“non è competenza del consiglio d’istituto l’adattamento dell’orario scolastico così come proposto da collegio, ma rientra tra le competenze l’adattamento del solo calendario scolastico come previsto dall’” art.10 del testo unico”*
- *“i membri del consiglio non hanno ricevuto la documentazione oggetto di discussione, ovvero la proposta del collegio docenti in merito all’adattamento del calendario scolastico, il presidente colto impreparato si riserva di approfondire la regolarità formale e sostanziale dei contenuti della proposta in ordine anche alla competenza del consiglio di istituto”*

Come si evince dal verbale, più volte la scrivente ha provato a fornire le dovute spiegazioni al presidente, non solo in ordine al quadro normativo ma anche nel merito della proposta collegiale, chiarendo in particolare che

- *“Lo scopo di questa proposta era evitare di dare indicazioni aleatorie alle famiglie riservandosi di garantire il massimo possibile in maniera equa a tutti gli alunni appena appresi gli esiti della mobilità e delle assunzioni in ruolo. Per questo motivo la proposta prevede in maniera aperta la possibilità di un ulteriore confronto in sede di Consiglio prima dell’inizio del nuovo anno scolastico entro la fine di agosto. In ultima analisi il consiglio può rimandare la proposta al collegio votando e richiedendone la riformulazione”*
- *“la documentazione a cui fa riferimento il presidente è una semplice delibera del collegio e vista la semplice fruibilità del documento (che consta di una sola pagina) non necessita di invio preventivo, ma può essere discussa direttamente in consiglio; del resto l’invio preventivo è una prassi ma non un obbligo”,* al contrario dei documenti relativi al Conto Consuntivo E.F. 2020, Variazioni di bilancio, radiazioni, inseriti nell’O.d.G. che vista la complessità degli stessi sono stati preventivamente inviati ai membri del Consiglio allegati alla convocazione.
- *Ma è stato soprattutto evidenziato che “il rischio di definire in questo momento il numero di ore porterebbe ad una proposta troppo bassa, se si tiene in considerazione l’organico attuale, soprattutto alla secondaria dove non si garantirebbero più di 2/3 ore”.*

Secondo l’interpretazione della norma da parte del presidente Trombetta, non sarebbe di competenza del Consiglio deliberare la riduzione oraria, in quanto la frase contenuta nell’art. 10 comma 3 lettera C) del D.L.vo 297/94 *“adattamento dell’orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali”*, intenderebbe esclusivamente l’adattamento alle condizioni climatiche.

Nonostante la richiesta della scrivente e di altri membri del Consiglio di procedere alla votazione, con opportune motivazioni in riferimento al quadro normativo, il presidente ha disposto che la questione non fosse messa ai voti perché, a suo parere, non sarebbero presenti i presupposti giuridici per procedere e che se qualcuno avesse provato a forzare la votazione non avrebbe firmato il verbale per protesta.

Il presidente viste le molte pressioni dei membri del Consiglio, ha poi aggiornato la seduta fermo restando quanto fino a quel momento approvato e deliberato, riservandosi di

approfondire la legittimità della proposta e ha rinviato la discussione del punto “calendario scolastico 2021/22” alla data del 30 giugno 2021 ore 18.30.

Inoltre, il presidente invitava la Dirigente, viste le criticità a pretendere dall'USR e dall'UST di Milano un organico adeguato al regolare avvio delle attività didattiche con una lettera o un esposto e, in caso di reiterata inerzia, a procedere con un personale atto autoritativo alla riduzione oraria, che non prevedesse il coinvolgimento degli organi collegiali.

Ci tengo a precisare che questa è l'opinione del Presidente e di pochi membri della componente genitori, e non dell'intero Consiglio.

Occorre ricordare che già nel mese di dicembre le attività di questo consiglio d'Istituto sono state oggetto di attenzione da parte dell'USR Lombardia (nota prot. n.23632 del 22/12/2020), a seguito di richiesta chiarimenti di un genitore per una delibera, la n.71 del 17 dicembre 2020, del Consiglio d'Istituto, in merito alla Lectio brevis nei due giorni precedenti le festività natalizie, dovuta alle numerose assenze giustificate del personale docente ed ATA a causa all'emergenza Covid-19.

Anche in quel caso a seguito di risposta della scrivente, l'USR con una lettera prot.n. 32405 del 30 dicembre 2020 a firma della dott.ssa Celada (ALLEGATO 3) confermava *“la correttezza delle determinazioni assunte dagli organi dell'Istituto. Attraverso l'opportuno coinvolgimento del Consiglio di Istituto, il Dirigente scolastico è pervenuto ad una scelta non lesiva del diritto sostanziale allo studio, quantunque non indolore”*.

Inoltre la dott.ssa Celada suggeriva *“agli organi monocratici e collegiali della scuola di cogliere l'opportunità di condurre una riflessione in merito al disorientamento espresso da una parte dei genitori dell'Istituto, quale occasione di crescita per l'intera comunità professionale”*

Lo scopo della proposta del collegio coglieva proprio questa specifica riflessione e demandava ad un momento più certo la definizione oraria dei primi giorni di attività didattica, la cui incertezza non dipende dalla gestione dell'Istituzione scolastica, ma è demandata agli organi superiori.

Chiarisco infine che ad oggi, rispetto al 27 maggio 2021 giorno del Consiglio, la situazione è ulteriormente peggiorata, come era facile prevedere; si registra un ulteriore ammanco di risorse umane in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto e nello specifico:

- 2 docenti della secondaria in quiescenza dal 1° settembre 2021
- 4 docenti della primaria in quiescenza dal 1° settembre 2021
- 1 docenti della infanzia in quiescenza dal 1° settembre 2021
- 3 docenti dell'infanzia che hanno ottenuto la mobilità
- 2 docenti della primaria che hanno ottenuto la mobilità

Si ribadisce nuovamente che la proposta del Collegio al Consiglio è volta a garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il massimo numero di ore di lezione nei primi giorni di settembre con la tutela del recupero, ribadendo chiaramente nella delibera che, laddove nel mese di agosto a seguito delle procedure di assunzione in ruolo o di scorrimento delle GPS la situazione potesse risultare adeguata: **“IN CASO DI COMPLETAMENTO DELL'ORGANICO, SARÀ POSSIBILE IL PASSAGGIO ALL'ORARIO COMPLETO A PARTIRE DAL 20**

SETTEMBRE”. Stessa conditio era stata già proposta e deliberata l’anno scolastico precedente.

In ultimo, appare doveroso sottolineare che impedire il libero esercizio del diritto al voto è apparso a buona parte dei presenti come un grave abuso di potere da parte del presidente Trombetta, in violazione dei principi democratici di cui il Consiglio deve continuare ad essere espressione.

Sempre a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Regina Ciccarelli

ALLEGATI

ALLEGATO 1 Delibera del Collegio dei Docenti n. 37 del 19 maggio 2021

ALLEGATO 2 Verbale del Consiglio d’Istituto n. 21 del 27 maggio 2021

ALLEGATO 3 Lettera della dott.ssa A. Celada USR Lombardia prot.n. 32405 del 30/12/2020